

APRILE- MAGGIO 2021

LO STRILLONE GIORNALINO DEL TRILLINI

ECCOCI TORNATI PER IL TERZO NUMERO DEL NOSTRO GIORNALINO: IL GIORNALINO DEL TRILLINI. UNO SPAZIO DOVE PUOI LEGGERE ARTICOLI CON CONSIGLI DI CUCINA, MUSICA, LA STORIA DEI SELFIE, DEI CARTONI ANIMATI E MOLTO ALTRO ANCORA, SCRITTI APPOSITAMENTE DA ALCUNI ALUNNI DEL NOSTRO ISTITUTO. ANCHE LAVORANDO ONLINE, PER NOI È DAVVERO UN GRANDE TRAGUARDO ESSERE RIUSCITI A FARE DUE NUMERI IN QUESTO ANNO DIFFICILE, COSA NON SCONTATA. SIAMO SEMPRE PRONTI A FAR CONOSCERE LE CURIOSITÀ E GLI ASPETTI PIÙ INTERESSANTI DELLE COSE, ANCHE QUELLE PICCOLE DI OGNI GIORNO ALLA QUALE NON PENSIAMO. LO SCOPO PRINCIPALE DEL GIORNALINO È DIVERTIRE E STUZZICARE L'ATTENZIONE DI CHI LEGGE, PER QUESTO SIAMO SEMPRE ATTENTI A FARE ARTICOLI ALLA BASE DEI NOSTRI INTERESSI E PASSIONI, SPERANDO CHE INTRIGHI ANCHE CHI È DALL'ALTRA PARTE.



LA NOSTRA AVVENTURA DA "SCRITTORI"

TUTTO È COMINCIATO ALCUNI MESI FA, DOVE NELLA PRIMA LEZIONE ABBIAMO SCELTO IL COMPAGNO/A CON CUI VOLEVAMO STARE E ABBIAMO ANCHE STABILITO QUALE GIORNO PREFERIVAMO COLLEGARCI TRA IL LUNEDÌ E IL MERCOLEDÌ. ABBIAMO PROPOSTO ARTICOLI SU NOSTRE PASSIONI, POI CI SIAMO CONFRONTATI SU COSA SCRIVERE E COME SCRIVERE L'ARTICOLO. ABBIAMO MESSO TANTO IMPEGNO IN MODO DA REALIZZARE DEGLI ARTICOLI CHE CI CONTRADDISTINGUANO NELLA NOSTRA PERSONALITÀ. OGNUNO HA MESSO IL SUO CONTRIBUTO, E QUESTO SI CAPISCE SFOGLIANDO IL GIORNALINO. CON IL PASSARE DEL TEMPO ABBIAMO ARRICCHITO LE NOSTRE COMPETENZE E IN MAGGIOR PARTE LE NOSTRE ESPERIENZE.

MATTIA & DAVIDE



Una parola nuova per un gesto antico



LA PAROLA SELFIE È NATA DA POCHI ANNI, NEL 2005. SI DICE CHE VENGA DALLO SCRITTORE JIM KRAUSE, MA INIZIA AD ESSERE DI MODA SOLO A PARTIRE DAL 2010 CON LA NASCITA DELL'IPHONE 4, IL PRIMO CELLULARE AD AVERE UNA FOTOCAMERA ANTERIORE. NEL 2013 L'OXFORD ENGLISH DICTIONARY HA ELETTO "SELFIE" PAROLA DELL'ANNO: DA ALLORA IL 21 GIUGNO SI FESTEGGIA LA GIORNATA DEL SELFIE! IN QUESTI ANNI, CON IL DIFFONDERSI MONDIALE DEGLI UTENTI DEI SOCIAL NETWORK COME FACEBOOK, TWITTER, INSTAGRAM E ALTRI, STIAMO ASSISTENDO AD UNA VERA E PROPRIA INVASIONE DI SELFIE. NEL 2017 ARISA E LORENZO FRAGOLA HANNO SPOPOLATO CON UNA CANZONE CHE PARLAVA PROPRIO DI QUESTO: "SIAMO L'ESERCITO DEL SELFIE".

di Elena e Costanza



Una parola nuova per un gesto antico

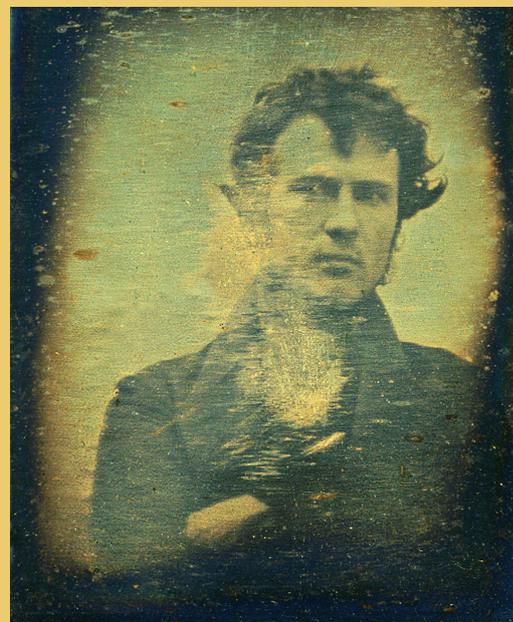


MOLTI STUDIOSI HANNO CONFERMATO CHE IL PRIMO SELFIE DELLA STORIA RISALE AL 1839, UNA DECINA D'ANNI DOPO L'INVENZIONE DELLA FOTOGRAFIA. SI PENSAVA CHE IL PRIMO AD ESSERSI FATTO UN SELFIE FOSSE STATO FOTOGRAFO AMERICANO ROBERT CORNELIUS, DI FILADELFIA. MA, A QUANTO PARE LA PRIMA IN ASSOLUTO FU UNA NOBILE CHE AMAVA FARSI I SELFIE ALL'INIZIO DEL '900 :ANASTASIA NIKOLAEV, PICCOLA FIGLIA DELL'ULTIMO ZAR DI RUSSIA NICOLA. UN GIORNO, LA RAGAZZA, NELLA SUA CAMERETTA OTTOCENTESCA, PRESE LA SUA MACCHINA FOTOGRAFICA, SI MISE DAVANTI AD UNO SPECCHIO E SCATTÒ DIVERSE FOTO. SEMBRA CHE SCATTASSE RIPETUTAMENTE AUTOSCATTI DI FRONTE A GRANDI SPECCHI IN DIVERSE POSE E AMBIENTAZIONI.

di Elena e Costanza

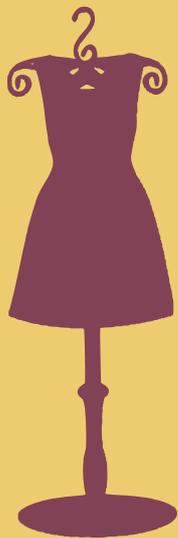


ANASTASIA NIKOLAEV



ROBERT CORNELIUS

PROVATE A TROVARE LE DIFFERENZE TRA I SELFIE DI ADESSO E QUELLI DI UNA VOLTA 😊😊...



LA MODA ANNI 70 RITORNA



Dagli hippie alla Disco Inferno, gli anni '70 hanno segnato profondamente la moda dell'epoca ed oggi risulta essere una decade da citare, reinventare e interpretare.

Nella moda accade di tutto: giusto quest'anno, il 2021, cade l'anniversario della collezione più scandalosa di sempre, quella del 1971 disegnata da Yves Saint Laurent, seguirà la passione per l'Oriente e, in modo particolare per l'India, il successo di David Bowie e la nascita del glam rock, il punk londinese, il movimento hippie e, infine, il fascino della “febbre del sabato sera”. Lunghissimi abiti leggeri o di pizzo macramé, giacche di morbidissimo suede o dal taglio safari, micro gilet, denim o cotone tie-dye: sulle passerelle della primavera estate 2021 abbiamo assistito a una dolce nostalgia di un passato che mai come oggi sembra essere così lontano ma che risulta più vicino, grazie ad alcuni capi e accessori stile anni '70. Tipici di questi anni, tornano di moda i jeans a zampa di elefante, i pantaloni a palazzo e i crochet (maglioni, vestiti e accessori realizzati a maglia o all'uncinetto).

Di Elena Novelli



pop and k- pop music

ELEMENTI CARATTERISTICI DEL POP SONO L'ABBONDANZA DI MELODIE E RITORNELLI ORECCHIABILI, FACILI DA RICORDARE, E DI TESTI SEMPLICI E DISIMPEGNATI. LO SCOPO DI QUESTO GENERE MUSICALE È INTRATTENERE E DIVERTIRE, INVOGLIANDO A CANTICCHIARE E A BALLARE CON LEGGEREZZA.

TRA I PRIMISSIMI RAPPRESENTANTI DEL GENERE TROVIAMO NEGLI ANNI '50/'60 I BEATLES, PRIMA CHIAMATI "QUARRYMEN", CHE CONQUISTARONO IL CONSENSO DEL PUBBLICO INTERNAZIONALE SENZA TROPPE DIFFICOLTÀ. A SEGUIRE NEL DECENNIO SUCCESSIVO I QUEEN, ELTON JHON E DAVID BOWIE FURONO I RE DELLA SCENA.

IL GENERE CHE INVECE STA SPOPOLANDO ORA È IL K-POP.

IL K-POP NON È ASSOLUTAMENTE SOLTANTO UN SOTTO-GENERE DEL POP. ESSO È IL TERMINE CON CUI VENGONO CHIAMATE LE CANZONI POPOLARI O LA MUSICA DI TENDENZA IN COREA. NEGLI ULTIMI ANNI PERÒ VIENE UTILIZZATO PER DESCRIVERE UNA MODERNA FORMA DI POP SUDCOREANO CHE È INFLUENZATO DA MOLTI ALTRI STILI E GENERI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO.

IL SUCCESSO DEL K-POP ARRIVA GRAZIE E SOPRATTUTTO AI BTS, IL GRUPPO PIÙ FAMOSO A LIVELLO INTERNAZIONALE. TRA I GRUPPI PIÙ INFLUENTI DI QUESTO GENERE, I BIG BANG, CHE HANNO DEBUTTATO NEL 2006. POI, NATE NEL 2016, LE BLACKPINK SONO IL GRUPPO FEMMINILE DI K-POP PIÙ FAMOSO NEL MONDO. HANNO CONQUISTATO LE CLASSIFICHE DEGLI STATI UNITI E NON SOLO.



RIHANNA

Rihanna è una cantante nata in America e ha uno stile molto popolare, La sua infanzia è stata profondamente segnata dalla dipendenza dalle droghe del padre e dal divorzio dei suoi genitori, avvenuto quando lei aveva quattordici anni spesso è stata vittima di atti di bullismo a causa del suo colore di pelle. Ha iniziato a cantare all'età di 7 anni. Successivamente ha studiato presso la Combermere School, dove ha formato un trio musicale con due sue compagne di classe all'età di quindici anni. e ha scritto molte canzoni famose tra cui Diamonds e Umbrella .

Nel video avremo un'interpretazione di "umbrella" by uno scrittore

Because

When the sun shines, we'll shine together

Told you I'll be here forever

Said I'll always be your friend

Took an oath, I'ma stick it out 'til the end

Now that it's raining more than ever

Know that we'll still have each other

You can stand under my umbrella

You can stand under my umbrella, ella, ella, eh, eh, eh

Under my umbrella, ella, ella, eh, eh, eh

Under my umbrella, ella, ella, eh, eh, eh



COME NASCONO I CARTONI ANIMATI

IL PRIMO CARTONE ANIMATO MODERNO FU FANTASMAGORIE, NEL 1908.

LA TECNICA CHE HA DOMINATO LA STORIA DELL'ANIMAZIONE E CHE TUTTORA VIENE UTILIZZATA È QUELLA DEL DISEGNO A MANO. È CHIAMATA CEL ANIMATION, PERCHÉ GLI ANIMATORI DISEGNANO I PERSONAGGI E GLI OGGETTI DA ANIMARE SU UNA CARTA SPECIALE IN ACETATO TRASPARENTE, DETTA APPUNTO CEL, DA SOVRAPPORRE AL PIANO DEGLI SFONDI, CREATI SU SUPPORTO CARTACEO.

OGGI QUELLA PIÙ UTILIZZATA È QUELLA DELLE ILLUSIONI OTTICHE, UNA SERIE DI IMMAGINI STATICHE PROIETTATE IN UNA COSÌ RAPIDA SUCCESSIONE DI 24 FOTOGRAMMI AL SECONDO DA RIUSCIRE AD INGANNARE IL NOSTRO OCCHIO.

IL CAMPO DELL'ANIMAZIONE SI È EVOLUTO DECISAMENTE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI, CON L'ARRIVO DELL'ANIMAZIONE 3D E L'UTILIZZO DEI COMPUTER.



COME NASCONO I CARTONI ANIMATI

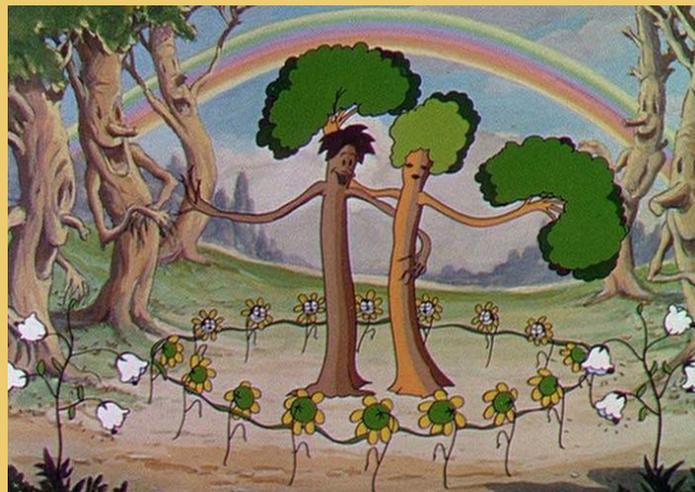
Curiosità

Per ottenere, durante la proiezione, un movimento fluido e verosimile vengono realizzati 24 disegni per ogni secondo. Possono essere anche meno, a seconda del tipo di scena e di movimento, ma mai meno di 6. Un film della durata di 5 minuti richiede dunque tra i duemila e i settemila disegni.



Il primo cartone a colori

“Flowers and trees” (Walt Disney, 1932) fu il primo cortometraggio animato a colori realizzato. Prima di quel momento gli sketch erano realizzati interamente in bianco e nero. Roy Disney non era convinto della cosa e temeva che potesse rivelarsi un azzardo. Walt però era certo che il colore dovesse necessariamente essere il futuro; la mossa si rivelò vincente e portò alla compagnia un gran vantaggio sulla concorrenza, a cui furono necessari due anni per mettersi in pari con lo studio Disney.



PUBBLICITÀ REGRESSO

POLTRONE E AGILITÀ



Elena Novelli e Costanza Vaccarini

rebus

Acci +

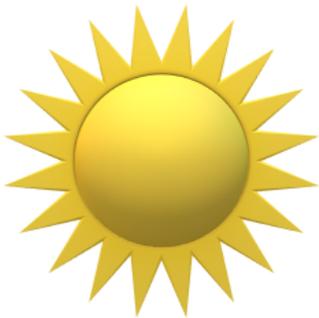


si +



ugu +

I +



AT +



+



U

+



+



PER LE SOLUZIONI DEL PRIMO NUMERO E
DEL SECONDO ANDATE ALL'ULTIMA PAGINA

STREET ART

Arte di strada o arte urbana sono quelle forme di arte che si manifestano in luoghi pubblici, spesso illegalmente, in più tecniche : bombolette spray, adesivi artistici, sculture ecc...

perchè è molto popolare e praticato?

le motivazioni che spingono tantissimi giovani a intraprendere questo percorso dell'arte sono molte. Per alcuni è una forma di critica verso la proprietà privata, rivendicando le strade e le piazze ed è una forma di protesta artistica.

Per altri è più semplicemente un modo per esporre liberamente la propria arte, senza i vincoli di gallerie e musei, ed esprime libertà e spensieratezza.

Chi sbarca in questo mondo ha la possibilità di mostrare e far vedere la propria arte a un vasto pubblico



LA STAMPANTE 3D

COME FUNZIONA?



UNA BOBINA DI FILAMENTO VIENE CARICATA NELLA STAMPANTE E QUINDI ALIMENTATA ALLA TESTA DI ESTRUSIONE, CHE È DOTATA DI UN UGELLO RISCALDATO. UNA VOLTA CHE L'UGELLO RAGGIUNGE LA TEMPERATURA DESIDERATA, UN MOTORE GUIDA IL FILAMENTO ATTRAVERSO DI ESSO, FONDENDOLO.

LA STAMPANTE GRAZIE A MOTORI PASSO-PASSO SPOSTA LA TESTA DI ESTRUSIONE, APPOGGIANDO IL MATERIALE FUSO IN PUNTI PRECISI, DOVE SI RAFFREDDA E SI SOLIDIFICA (COME UNA PISTOLA PER COLLA A CALDO MOLTO PRECISA). AL TERMINE DI UN LIVELLO, LA PIATTAFORMA (O LA STRUTTURA) DI CREAZIONE SI SPOSTA VERSO IL BASSO E IL PROCESSO SI RIPETE FINO AL COMPLETAMENTO DELLA PARTE. COME FUNZIONA UNA STAMPANTE 3D? LA STAMPANTE 3D È UNA MACCHINA IN GRADO DI CREARE DEGLI OGGETTI IN PLASTICA A PARTIRE DA DEI FILE DIGITALI. LA MAGGIOR PARTE DELLE STAMPANTI OPEN SOURCE UTILIZZANO LA TECNOLOGIA FDM CHE, PER CREARE GLI OGGETTI, DEPONE UNO SULL'ALTRO STRATI DI PLASTICA FUSA.

UN SISTEMA DI MOTORI SPOSTA UNA TESTA, L'ESTRUSORE, CHE È IL CENTRO DELLA STAMPANTE; L'ESTRUSORE A SUA VOLTA PRELEVA UN FILO DI PLASTICA, LO FONDE E LO FA FUORISCIRE DA UN PICCOLO FORELLINO PER REALIZZARE GLI OGGETTI. INSOMMA, IL FUNZIONAMENTO DELL'ESTRUSORE È SIMILE A QUELLO DI UNA PISTOLA PER LA COLLA A CALDO. LA PLASTICA VIENE QUINDI STRATIFICATA FINO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OGGETTI. LE PLASTICHE MAGGIORMENTE UTILIZZATE IN QUESTO PROCESSO SONO L'ABS E IL PLA CHE FONDONO TRA I 200 E 240 GRADI. IL CUORE DELLA STAMPANTE È UNA SCHEDA CON UN MICROCONTROLLORE CHE TRASMETTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OGGETTO.

UN SISTEMA DI MOTORI SPOSTA UNA TESTA, L'ESTRUSORE, CHE È IL CENTRO DELLA STAMPANTE; L'ESTRUSORE A SUA VOLTA PRELEVA UN FILO DI PLASTICA, LO FONDE E LO FA FUORISCIRE DA UN PICCOLO FORELLINO PER REALIZZARE GLI OGGETTI. INSOMMA, IL

FUNZIONAMENTO DELL'ESTRUSORE È SIMILE A QUELLO DI UNA PISTOLA PER LA COLLA A CALDO. LA PLASTICA VIENE QUINDI STRATIFICATA FINO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OGGETTI. LE

PLASTICHE MAGGIORMENTE UTILIZZATE IN QUESTO PROCESSO SONO L'ABS E IL PLA CHE FONDONO TRA I 200 E 240 GRADI. IL CUORE DELLA STAMPANTE È UNA SCHEDA CON UN MICROCONTROLLORE CHE TRASMETTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OGGETTO.

IL CUORE DELLA STAMPANTE È UNA SCHEDA CON UN MICROCONTROLLORE CHE TRASMETTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OGGETTO.

EA SCUOLA?

LA PECULIARITÀ DELLE STAMPANTI 3D È CHE NON STAMPANO DOCUMENTI, MA OGGETTI FISICI. A UNA STAMPANTE 3D QUINDI NON SI INVIA UN TESTO BENSÌ UN PROGETTO, IN GENERE IL DISEGNO MODELLIZZATO DELL'OGGETTO DA REALIZZARE.

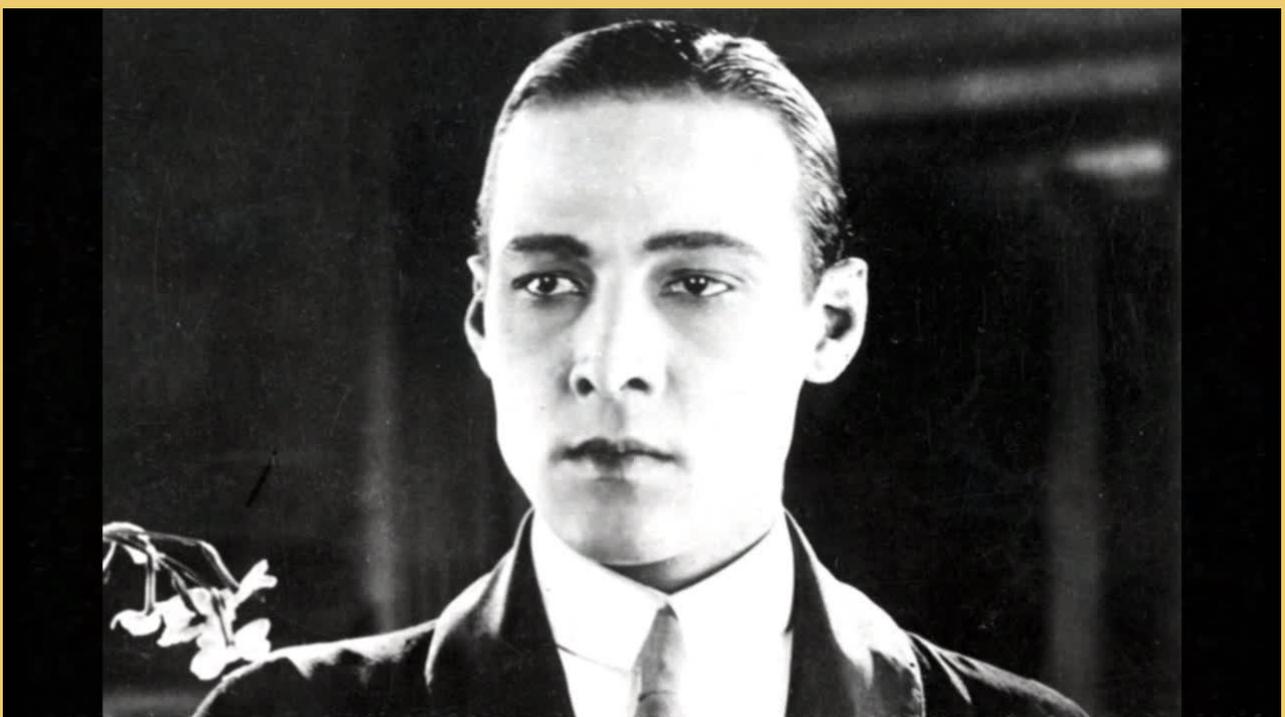
QUESTO PROCESSO STIMOLA I BAMBINI A PENSARE E PROGETTARE NELLE TRE DIMENSIONI. LI COSTRINGE CIOÈ A PRENDERE IN CONSIDERAZIONE, OLTRE A LARGHEZZA E ALTEZZA, ANCHE LA PROFONDITÀ, UNA DIMENSIONE CHE IN GENERE NEL DISEGNO VIENE IGNORATA. ANCHE CON I PIÙ PICCOLI SI POSSONO PROGETTARE ATTIVITÀ MOLTO COINVOLGENTI. I BAMBINI DISEGNANO OGGETTI, GIOCATTOLI MA ANCHE PERSONAGGI DI UNA STORIA, E LA STAMPANTE LI REALIZZA. MAGARI LE GAMBE DEL TAVOLO O DI UN PERSONAGGIO RISULTANO UNA PIÙ LUNGA DELL'ALTRA E L'OGGETTO NON STA IN PIEDI; ALLORA SI TORNA AL PROGETTO INIZIALE PER CORREGGERLO E RIPROVARE.

Enrico Proserpio

IL CINEMA IN EVOLUZIONE

IL MONDO DEL CINEMA È NATO SENZA PAROLA E SENZA COLORI, MA GRAZIE AI PROGRESSI OTTENUTI NEL TEMPO TUTTO CIÒ È COMPLETAMENTE MIGLIORATO.

IN QUESTO VIDEO PASSEREMO DA SEMPLICI MUSICHE A VERE COLONNE SONORE, DA COLORI A PROGRESSI DELLA CGI



LA CILIEGINA SULLA TORTA

PASTICCINI AL COCCO

INGREDIENTI:

250 GRAMMI RICOTTA

125 GRAMMI ZUCCHERO

2 CUCCHIAI DI CACAO AMARO IN POLVERE

50 GRAMMI FARINA DI COCCO.

ESECUZIONE:

AMALGAMARE TUTTI GLI INGREDIENTI

IO L HO MESSI NEL MIXER E L HO ACCESO

LASCIAR RIPOSARE IL COMPOSTO PER 5 MINUTI

FORMARE CON IL COMPOSTO DELLE PALLINE E PASSARLE NELLA
FARINA DI COCCO

METTERE LE PALLINE NEI PIROTTINI

LASCIAR RIPOSARE IN FRIGO I PASTICCINI PER CIRCA MEZZ' ORA PRIMA
DI SERVIRLI.



Mi sono appassionata di cucina iniziando a guardare con mamma sulla televisione, le rubriche di Benedetta Rossi che è una chef, blogger ed influencer appassionata di cucina.

Benedetta Rossi è nata il 13 novembre 1972 a Porto San Giorgio.

E' divenuta popolare grazie al blog di ricette "Fatto in casa da Benedetta", La carriera di Benedetta ai fornelli comincia presto, quando per mantenersi gli studi lavora come aiuto cuoca e cameriera nelle strutture ricettive e alberghiere.

Poi, verso la fine degli anni Novanta, i suoi genitori aprono un agriturismo a Lapedona (Fm); Benedetta dà una mano in cucina e dove c'è bisogno. Ha ereditato la passione per la cucina dalla mamma e dalla nonna, che lei ricorda in particolare per la capacità di realizzare gustose ricette con pochi ingredienti disponibili.

Benedetta è laureata in Biologia.

Nelle video ricette è affiancata da suo marito Marco che collabora con lei alla realizzazione dei piatti, sia sul blog che sul canale Youtube, attivo dal 2009.

La coppia vive insieme nell'agriturismo che hanno aperto nelle Marche, l'ormai famoso "La Vergara".

La struttura ricettiva, che i fan di Benedetta conoscono bene perché è da qui che si collega per le video ricette, si trova ad Altidona, in provincia di Fermo. Nel 2016, dietro invito della casa editrice Mondadori, la chef marchigiana pubblica un volume che raccoglie ben 170 ricette diverse; si intitola "Fatto in casa da Benedetta".

E' a partire da questo momento che Benedetta approda sui social, dove grazie alla semplicità delle ricette che propone riesce a raggiungere un gran numero di followers (il canale Instagram @fattoincasadabenedetta ne conta oltre 3 milioni).

Due anni dopo, nel 2018, la chef marchigiana arriva anche in televisione: sul canale 33 di Food Network Italia conduce il programma di cucina "Fatto in casa per voi"



GLI INFLUENCER E YOUTUBER

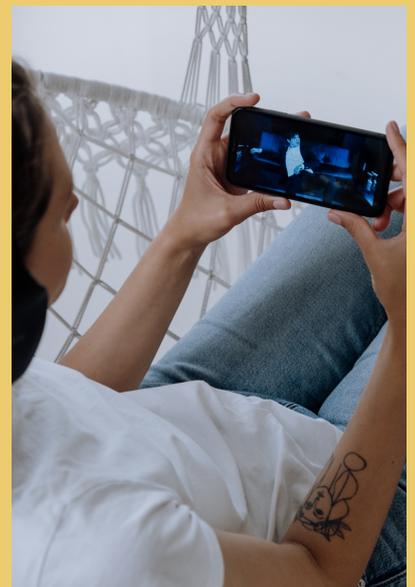


ORMAI SE NE PARLA TANTO E OVUNQUE. SI TRATTA DI PERSONE TALMENTE "INFLUENTI" (APPUNTO) DA CONDIZIONARE LE OPINIONI. QUESTA CAPACITÀ DIPENDE DALLA LORO REPUTAZIONE, DATA DALLE CONOSCENZE ED ESPERIENZE DEL SETTORE IN QUESTIONE E DALLE CAPACITÀ RELAZIONALI, CHE È RIUSCITO A COSTRUIRSI CON IL TEMPO, GRAZIE ANCHE AD UN OTTIMO LAVORO DI PERSONAL BRANDING. DOVE INCONTRIAMO GLI INFLUENCER? PRATICAMENTE OVUNQUE. FACEBOOK, INSTAGRAM, TWITTER, SNAPCHAT, YOUTUBE, DI SOLITO ACCOMPAGNATO DA UN BLOG. IN OGNUNO DI QUESTI SOCIAL HANNO SVARIATI FOLLOWER ATTIVI. L'ASCESA DI QUESTE FIGURE È DOVUTA AL CAMBIAMENTO RADICALE DEL MERCATO E DELLA PUBBLICITÀ. LA QUANTITÀ IMMENSA DI INFORMAZIONI CHE CI CIRCONDA ATTIRA SEMPRE MENO LA NOSTRA ATTENZIONE. I CONSUMATORI, SPECIE I PIÙ GIOVANI, STANNO DIVENTANDO SEMPRE PIÙ SCETTICI NEI CONFRONTI DELLE CLASSICHE FORME DI PUBBLICITÀ, MENTRE SONO ATTRATTI DA COMUNICAZIONI PIÙ PERSONALI E AFFIDABILI.

INFLUENCER DI SUCCESSO - COSA FA LA DIFFERENZA?

- ATTIVITÀ E VISIBILITÀ IN RETE - LA BASE È FARSI NOTARE. AUMENTARE LA PORTATA DI OGNI SINGOLO POST, CREANDO CONTENUTI INTERESSANTI E SOPRATTUTTO UTILI, E CONQUISTARE NUOVI DESTINATARI, ELEMENTI INSEPARABILI DEL LAVORO DELLA PERSONA CHE VUOLE DIVENTARE UN INFLUENCER. COL TEMPO TUTTO PUÒ DIVENTARE MENO FATICOSO, MA ALL'INIZIO VALE LA PENA SPENDERE LE GIUSTE ENERGIE PER SVILUPPARE IL PROPRIO MARCHIO.
- UN ESPERTO NEL SUO CAMPO - IL BRAVO INFLUENCER È UNO SPECIALISTA NEL SUO SETTORE, UNA PERSONA CHE CONOSCE I GIUSTI ARGOMENTI PER CONVINCERE IL SUO PUBBLICO. A VOLTE PERÒ, A FIANCO DI UNA GRANDE CONOSCENZA, C'È ANCHE UNA FORTE EMPATIA.
- NEWS, NEWS, NEWS - MONITORAGGIO DELLE INFORMAZIONI CORRENTI, PARTECIPAZIONE A CONFERENZE DI SETTORE, RICERCA DI NOTIZIE... SÌ, CI VUOLE TEMPO ED ENERGIA, MA IN CHE ALTRO MODO DIVENTARE UN TRENDSETTER?
- IL PUNTO DI VISTA INNOVATIVO E L'AUTENTICITÀ - PER ESSERE UN INFLUENCER BISOGNA AVERE UNA IDEA ORIGINALE, NON COPIATA DAGLI ALTRI. LA DUPLICAZIONE DEL CONTENUTO NEL WEB DÀ RISULTATI MOLTO SCARSI. SII AUTENTICO, ANCHE SE QUESTO SIGNIFICA NON ESSERE D'ACCORDO CON TUTTI. NIENTE È PIÙ CONVENIENTE DELL'ONESTÀ.
- QUALITÀ ED ESTETICA: SENZA QUESTE DUE COSE NON HA SENSO INIZIARE. QUANDO SCRIVI ARTICOLI FAI ATTENZIONE ALLA LORO CORRETTEZZA LINGUISTICA, E QUANDO PUBBLICHI FOTO, ASSICURATI CHE SIANO ESTETICAMENTE ACCATTIVANTI E ATTIRINO L'ATTENZIONE. LA COMPETIZIONE È ENORME, QUINDI IL LIVELLO MEDIO NON HA ALCUNA POSSIBILITÀ DI SUCCESSO.

Youtuber s. m. e f. Persona, di solito giovane, iscritta alla comunità del sito di condivisione YouTube®, che carica video originali in cui si esibisce in una sorta di spettacolo personale. Pro e contro della vita da youtuber. Chi sono costoro? Se appartenete alla generazione dei nativi digitali la domanda è superflua: probabile che ne conosciate qualcuno, se non lo siete (o lo vorreste essere) direttamente voi stessi. stiamo parlando dei produttori di contenuti creativi originali per la piattaforma di YouTube che, dal 2005 a oggi, ha a dir poco rivoluzionato la fruizione dei video sul web con un miliardo di persone che tutti i giorni si collegano per vedere un sacco di video. Chi sono gli youtuber e che cosa fanno? Non è facile nemmeno spiegarlo sono giovani che cercano di far divertire il pubblico che hanno: giocare ai videogiochi, fare crezioni ecc...



IN VIAGGIO

UNA CITTA' CHE CI PIACEREBBE VISITARE....

New York

New York (conosciuta come Grande Mela) si trova alla foce del fiume Hudson, sull'Oceano Atlantico, e comprende 5 distretti. Manhattan, il suo cuore pulsante, è considerato uno dei centri commerciali, finanziari e culturali più importanti al mondo, dove al suo centro si trova anche Central Park, il polmone verde della città. Gli altri distretti sono The Bronx, Queens, Brooklyn e Staten Island.

L'area dove sorge la città di New York era popolata, precedentemente all'arrivo dei colonizzatori europei, da gruppi di Lenape, una popolazione nativa americana algonchina, che vivevano di agricoltura, caccia e pesca nella zona del basso corso del fiume Hudson e dell'isola di Manhattan. Il primo europeo che si spinse nella zona fu, nel 1524, l'italiano Giovanni da Verrazzano, il quale però, a quanto pare, non proseguì la sua avanzata. Il primo insediamento europeo sorse nel 1613, quando i colonizzatori olandesi fondarono un insediamento per il commercio delle pellicce nella zona meridionale dell'isola di Manhattan che venne acquistata dagli olandesi per 24 dollari e, nel 1626, venne battezzato Nieuw Amsterdam (Nuova Amsterdam). Il piccolo centro crebbe nei decenni successivi, sotto il dominio dei Paesi Bassi, attraverso la costruzione di un forte e una serie di lotte con i nativi, chiamate guerra di Kieft, dal nome del direttore generale della colonia Willem Kieft per il predominio sul territorio circostante.

La città di Nieuw Amsterdam passò nel 1664 sotto il dominio inglese e venne ribattezzata New York in onore di Giacomo II, Duca di York e Albany. La dominazione inglese durò (a parte una breve parentesi nuovamente sotto gli olandesi fra il 1673 e il 1674) fino all'ottenimento dell'indipendenza delle colonie, che segnò la data di nascita degli Stati Uniti d'America; questo periodo, lungo poco più di un secolo, vide un notevole sviluppo della città, che divenne un importante porto commerciale.

Fra il 1775 e il 1783 New York attraversò le vicende della guerra di indipendenza americana, conclusasi con il Trattato di Parigi. New York venne occupata dalle truppe britanniche nel settembre 1776 dopo la battaglia di Long Island e rimase sotto il controllo inglese fino al termine della guerra. Poco tempo dopo, nel 1785, New York divenne sede del Congresso della Confederazione. Dopo la sua creazione, prevista dalla Costituzione, il Congresso degli Stati Uniti d'America ebbe come sede la Federal Hall, in Wall Street. Nel settembre 1788 la città divenne la prima capitale degli Stati Uniti d'America. L'anno seguente George Washington vi giurò come primo presidente. Secondo il primo censimento statunitense nel 1790 New York aveva 30.000 abitanti. Nel 1835 New York viene gravemente danneggiata da un grande incendio.

La guerra di secessione americana, combattuta tra il 1861 e il 1865, interessò la città di New York provocando divisioni fra la popolazione, a causa della presenza di interessi contrapposti, che culminarono nei disordini del 1863. Dopo la guerra New York si riprese rapidamente: l'immigrazione, diminuita negli anni della guerra, aumentò nuovamente fino a punte elevatissime. New York aveva assunto il ruolo di "porta" degli Stati Uniti, riconosciuto ufficialmente con la donazione, da parte della Francia, della Statua della Libertà inaugurata nel 1886.

Sul finire del secolo, nel 1898, venne formata la moderna città di New York, tramite l'accorpamento di Manhattan con la città, fino ad allora indipendente, di Brooklyn e con alcune aree esterne come il Bronx, il Queens e Staten Island.

L'11 settembre 2001 le Torri Gemelle vennero distrutte da un aereo guidato da un terrorista.

Curiosità

Grande mela stava a indicare grandi vincite sulle scommesse. Una grossa mela, sinonimo di soldi e successo. E una grossa mela rossa era proprio il compenso che ricevevano i musicisti jazz degli anni '30 suonando nei locali di Harlem e Manhattan.

A Broadway si trova l'antica pista Wickquasgeck, oggi è la strada urbana più lunga al mondo.

La costruzione a New York di così tanti grattacieli vicini tra loro è stata possibile grazie alla composizione del sottosuolo, fatto di durissime rocce granitiche, in grado di sostenere l'enorme peso senza sprofondare.

Animali

IL CARLINO

- CARATTERISTICHE

E' un tipico cane da compagnia che si fa coccolare da tutti. E' un cane adatto alle persone anziane perché non ha molto bisogno di attività fisica. E' dolce e affettuoso.

- COME PRENDERSENE CURA:

Gli piace molto stare in casa accanto al padrone.

- E' meglio lasciarli soli il meno possibile.

- Dovrebbero mangiare poco e spesso perché utilizzano l'energia ad un ritmo elevato.

- GEO-DOG

Il carlino viene dalla Gran Bretagna.

- PESO E DIMENSIONI

Sono per lo più alti dai 10 ai 14 centimetri (cm).

Pesano tra i 14 e i 18 chilogrammi (Kg).



Animali

IL LUPO

Anche se a vederli i lupi possono sembrare animali freddi e aggressivi, è vero invece che si tratta di animali astuti e famigliari che vivono di solito in branchi di dimensioni variabili. Va considerata la loro grande intelligenza, dato il cervello sviluppato che gli permette anche di escogitare piani astuti ed efficaci. I lupi in realtà non ululano alla luna, ma agli altri membri del branco e pur dovendo considerare il lupo come un animale da tenersi a distanza, lui, non vede l'uomo come una preda ma come un pericolo da cui allontanarsi velocemente. Esistono varie specie di lupi come: il lupo grigio, il lupo nero, quello artico, iberico, arabico, messicano e molti altri... si contano in tutto 22 razze!

-Gli ultimi avvistamenti di lupi

Pochi giorni fa, è stato avvistato dai Carabinieri un lupo che girava tra le vie del centro storico di Ancona. L'incontro con il mammifero è stato circa alle 2:00 di notte, probabilmente era alla ricerca di

cibo. Si sono anche accorti che aveva una zampa ferita. I carabinieri lo hanno seguito fino a quando il lupo è scomparso nella vegetazione del Monte Conero. Fortunatamente non ci sono stati incidenti o problemi.

Animali

Il pappagallo inseparabile.

Di pappagalli inseparabili ce ne sono molti e la razza più comune è il Roseicollis, lungo circa 18 cm, di piccola taglia, con il corpo tozzo.

La testina è rossa con qualche sfumatura nera e gialla.

Le pupille sono nere gli occhi invece sono cerchiati da un'area di pelle bianca priva di penne.

Il becco è di un arancione chiaro, è grande e robusto, viene usato soprattutto per spaccare i gusci dei semi e cresce continuamente.

Il petto è arancione sfumato con il giallo.

Più in basso verso gli artigli è di color verde. Come allevare i pappagalli inseparabili:

Per allevare i pappagalli inseparabili è importante seguire alcuni accorgimenti.

Essi sono originari di Africa e Madagascar.

Possono mangiare semi, frutta e verdura sempre se l'avete in casa.

Ad alcuni pappagalli per esempio l'Agapornis la lattuga e il finocchio le possono far male.

Infine è possibile anche dare loro ossi di seppia che sono ricchi di sali minerali.





Animali del passato

L'ANCHILOSAURO

Gli anchilosauri sono un gruppo di dinosauri ornitischii apparsi nel Giurassico inferiore ma ebbero una grande diffusione nel Cretaceo. Avevano grandi corazze ossee che potevano essere ovali o rettangolari. I noduli e le placche più piccole riempivano gli spazi tra le placche più grandi.

Il cranio e gli occhi avevano anch'essi delle piccole placche. Alla fine della coda avevano una placca che formava un "martello". Questo serviva per difendersi ulteriormente dagli altri dinosauri.

IL T-REX

Il T-REX è un dinosauro teropode nel Cretaceo superiore. Visse in un continente isolato, oggi Nord America. Il Tyrannosaurus era un carnivoro bipede. Le sue "braccia" erano molto corte.

IL BRACHIOSAURO

Il Brachiosauro è un dinosauro sauropode vissuto nel Giurassico superiore. È un quadrupede erbivoro di stazza imponente.

di Andrea Mauri

Animali mitologici

Ciao! Siamo Agnese, Giulia, Elisa e Giorgia e siamo in Grecia, la terra degli dei, ma anche degli animali mitologici come la fenice, che vedremo da vicino oggi, quindi iniziamo!

LA FENICE

La fenice, anche nota come l'uccello di fuoco, è un uccello mitologico caratterizzato dalla capacità di rinascere dalle proprie ceneri dopo la morte.

LA FENICE AL CINEMA

In Harry Potter, Albus Silente, preside di Hogwarts, ha una fenice che salva Harry da Tom Riddle, che è Voldemort, il cattivo di questa saga, da giovane, poi il 5° film, porta il nome di questo animale, "L'ORDINE DELLA FENICE".

IDENTIKIT

- NOME : Fenice
- CARATTERISTICHE : Risorge dalle sue ceneri
- DOVE : In Grecia



Un frutto di stagione

LA CILIEGIA

Il periodo delle ciliegie inizia all'incirca con la metà di maggio e termina verso la fine di luglio. Questo frutto è stato selezionato nel corso della storia dell'agricoltura per avere molte varietà gustose e apprezzabili per l'uomo sia dal punto di vista del sapore e del colore sia che per la vendita e il trasporto.

Comunque esistono ancora molte varietà antiche che sono quasi selvatiche e in queste si possono riscoprire sapori dimenticati e frutti veramente speciali.

LE VARIETA' PIU' FAMOSE

Tra le varietà più conosciute ricordiamo il **Bigarreau** che inizia a maturare dalla metà di maggio.

A seguire abbiamo **i duron**, tra i più famosi ricordiamo quelli di **Vignola** in provincia di Modena.

Altre varietà conosciute di ciliegie sono **la ciliegia di Lari** in Toscana e la varietà **Ferrovio** che ha avuto diffusione in Puglia.



In Verde

IL POMODORO

La storia

Il pomodoro è una pianta nativa dell'America Centrale, del Sudamerica e della parte nord dell' Asia.

Gli Aztechi lo chiamarono xitomatl. La salsa di pomodoro era parte integrante della cucina azteca. Si affermava anche che il pomodoro avesse proprietà afrodisiache e sarebbe questo il motivo per cui i francesi originariamente lo definivano pomme d'amour, "pomo d'amore".

La data del suo arrivo in Europa è il 1540, quando il condottiero spagnolo Hernán Cortés rientrò in patria con alcune piantine, la cui coltivazione diffusa si ebbe tuttavia solo nella seconda metà del XVII secolo.(17esimo)

In Italia la storia del pomodoro inizia a Pisa il 31 ottobre 1548 quando Cosimo dei Medici ricevette dalla sua tenuta fiorentina di Torre del Gallo un cesto dei pomodori nati da semi regalati alla moglie.

Nel 1572 in una lettera di Costanzo Felici a Ulisse Aldrovandi si parla di una varietà di colore "rosso gagliardamente", che poi venne selezionata nel tempo e divenne prevalente. In particolare, la tradizione locale dice che la selezione decisiva del viraggio al rosso si ebbe nell'agro nocerino nel '600 o nel '700, dove tuttora la coltivazione del pomodoro è una delle principali industrie e nel cui circondario si conservano varietà importanti come il pomodoro di Sorrento, il pomodoro corbarino e il pomodorino giallo del Vesuvio, che ancora conserva il colore originario.



Inizialmente si pensò che fosse una pianta velenosa perchè somigliava all'erba morella. Difatti, di fronte al dubbio, venne adottata assieme alla patata e a quella americana, come pianta decorativa. I più ricchi situavano questi vegetali stranieri in bei vasi che ornavano le finestre e i cortili. I primi pomodori che arrivarono in Spagna furono piantati nell'orto del medico e botanico Nicolas Monardes Alfaro.

Il frutto della pianta di pomodoro in Perù veniva mangiato, mentre in Europa all'inizio della sua introduzione aveva valore ornamentale viste le bacche colorate. Nel 1640 la nobiltà di Tolone regalò al cardinale Richelieu, come atto di ossequio, quattro piante di pomodoro, e sempre in Francia era usanza per gli uomini offrire piantine di pomodoro alle signore, come atto d'amore. Così la coltivazione del pomodoro, come pianta ornamentale, dalla Spagna, forse attraverso il Marocco o più probabilmente attraverso il Regno di Napoli, si diffuse in tutto il bacino del Mediterraneo, trovando il clima adatto per il suo sviluppo, soprattutto in Italia.

Scarsissima è, la documentazione all'uso alimentare: le prime segnalazioni di impiego del suo frutto come alimento commestibile simile alla melanzana, fresco o spremuto e bollito per farne un sugo, si registrano in varie regioni dell'Europa meridionale del XVII (17esimo) secolo. Soltanto alla fine del Settecento la coltivazione a scopo alimentare del pomodoro conobbe un forte impulso in Europa. In Francia veniva consumato soltanto alla corte dei re. Nel 1762 ne furono definite le tecniche di conservazione in seguito agli studi di Lazzaro Spallanzani che, per primo, notò come gli estratti fatti bollire e posti in contenitori chiusi non si alterassero.

Curiosità.....Alimentare!

Tutte le parti verdi della pianta sono tossiche, in quanto contengono una sostanza che non viene eliminata nemmeno per mezzo dei normali processi di cottura; per tale motivo, il fusto e le foglie non vengono utilizzati a scopo alimentare.

PARLIAMO DI NOI

IL DIALETTO OSIMANO

Il dialetto osimano, detto anche dialetto osimà, è un dialetto parlato ad Osimo e in altri paesi vicini.

Il dialetto osimano fa parte dei dialetti della provincia di Ancona che generalmente fanno capo al dialetto anconetano e connessi all'umbro-romanesco.

La diversità rispetto al dialetto del capoluogo è in gran parte dovuta, oltre alla maggiore vicinanza con l'area umbro-romanesca, anche all'amministrazione maceratese, che finì con l'Unità nazionale (1861), quando queste città passarono sotto la provincia di Ancona.

È infatti facile trovare nell'osimano fenomeni non riscontrabili nel dialetto anconetano, che derivano dall'influsso maceratese.

Quanto alla diffusione, si potrebbe definire "dialetto osimano" in senso stretto soltanto quello parlato nel territorio comunale della città.

UN PO' DI PAROLE

Solustro=chiarore

• Cerqua=Quercia

• Melangola=Cetriolo

• Gni cò=ogni cosa

• Luzzelo=Lampo

• Bardasci=Bambini

• Conillo=Coniglio

• Mariola=Coccinella

• Strumbolotti=Brividi

• Bagarozzo=Coleottero

• Rosciolo=Triglia

• Trufello=Calamaro

• Come te se mintùà?

• Come ti chiami?

• O bbocca lo chiodo o spacco la tavoletta.

• O entra il chiodo o si rompe la tavoletta (O la va o la spacca).

• 'na recchia sorda cendo lengue secca

• Un orecchio sordo secca 100 lingue (mette a tacere)

• È fadiga a fadigà

• Lavorare è faticoso

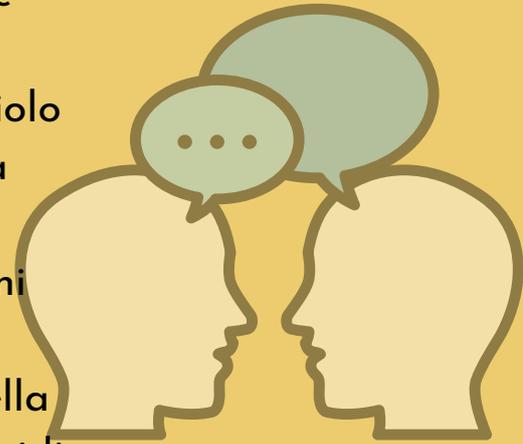
• Comanna e fa da te,,,si sirvitu come 'n re
Comanda e fai da te,,,sei servito come un re

A discorre non è fatica

A parlare non è fatica

Ki nasce tunnu, non more quadru

Chi nasce rotondo non muore quadrato



FRASI IN DIALETTO OSIMANO

CALA JO DA STO CEREGIO?

SCENDI DA QUEL CILIEGIO (NON DARTI TROPPE ARIE).

SE CHIUDE 'NA PORTA SE APRE 'N PORTÒ

SI CHIUDE UNA PORTA SI APRE UN PORTONE (INVITO A
NON PERDERE LA SPERANZA)

A DISCORE CON TE È COME FÀ A CURE COL LEPRE!

A DISCORRE CON TE È COME FA A CAPPELLATE CO LI
PASSERI!

A RAJONÀ CO TE È CUME FA A CORSA CO UN LEBBORE!!!

A PARLARE CON TE È COME FARE LA CORSA CON IL
LEPRE...INSOMMA È UNA BATTAGLIA PERSA.



PARLIAMO DI NOI

PROGETTO SCUOLA DIGITALE

Il PROGETTO SCUOLA DIGITALE ,nella classe 4B della scuola "Marta Russo"è cominciato quando la nostra maestra di Italiano, nell'ora di Arte,ci ha chiesto di girare delle scene riprendendoci e a sua volta assegnando diversi ruoli da svolgere per ricostruire un escape room che avevamo svolto l' anno precedente. Il video è di bambini di 4B ma anche di 4A con la collaborazione delle maestre. Poi ci hanno spiegato che il nostro progetto consisteva in un Escape Room che abbiamo svolto in Didattica A Distanza l' anno precedente che abbiamo costruito in gruppi da 4 progettando prima sul quaderno e poi nel nostro PC. Che cos'è un Escape Room? funziona così,tu, devi risolvere quiz che ti danno un numero, che poi dovrai memorizzare e inserire nella combinazione finale; ma attento perchè ci sono piu' esercizi e quindi occorre avere piu' memoria. L' argomento era principalmente la grammatica anche se non mancavano numeri e matematica; Il concorso era provinciale e arrivando al primo posto si passava al regionale. La gara si è svolta su Youtube dalle 14, alle 16 per la premiazione finale. Prima il presentatore diceva l'istituto in cui eravamo,poi partiva il video che le maestre oppure i maestri avevano montato riprendendoci in diversi luoghi e anche in base alla scena che ci avevano assegnato. L' emozione era molto alta quando mancava poco al punteggio finale, e tutto quello che abbiamo fatto, noi alunni e in maggior parte le maestre si è ripagato con un terzo posto su sei istituti. Ma la cosa importante non è vincere, ma aver collaborato al progetto che abbiamo

INTERVISTA A...



domande per l'intervista fantastica a Dante

Quest'anno abbiamo l'intervista a Dante per lo "Strillone del Trillini", rilasciata in esclusiva alla classe 2B: dopo 700 anni dalla sua morte siamo riusciti a procurarci una videoconferenza tramite zoom dal Paradiso in cui si trova Dante e lo abbiamo intervistato grazie a Virgilio che ci ha procurato l'intervista, che può essere letta e vista, gratis, solo su lo "Strillone del Trillini".

1) come ti chiami?

Dante: (risponde infuriato) come fai tu a non conoscermi, sono il creatore della Divina Commedia!

2) quanti anni hai?

Dante: modestamente all'epoca quando ho finito la mia commedia avevo 56 anni, ora in questo strano futuro non so quanti anni sono passati da allora.

Virgilio: caro mio amico ne hai molti più di quanti ne puoi immaginare.

3) per i più piccoli che non sanno chi sei e cosa hai fatto: qual è stata la tua più famosa opera?

Dante: come fanno codesti giovani d'oggi a non conoscermi e a non conoscere la mia geniale opera, LA DIVINA COMMEDIA!!!?

4) di cosa parla questa commedia, è divertente?

Dante: (si dispera dandosi un colpo in testa) .NON è
UNA COMMEDIA DIVERTENTE, MA BENSÌ UNA
STORIA TRISTE CHE SI CONCLUDE BENE CHE
PARLA DEL MIO PERCORSO NEI TRE MONDI:

Inferno, Purgatorio e Paradiso.

Virgilio: Dante non ti scaldare molto, non fa mica bene
alla tua età infuriarsi, ti ho fatto questa intervista proprio
per farti conoscere ai più piccoli, continuiamo...

5) A quale scrittore ti eri appassionato?

Dante: all'epoca mi ispirai a costui, Virgilio che scrisse
l'Eneide con protagonista il troiano figlio di Anchise, che
per me fu un maestro e mi accompagnò nel mio viaggio
dall'Inferno al Purgatorio.

6) di chi eri innamorato all'epoca?

Dante: ero innamorato di una donna bellissima che si
chiamava Beatrice ma purtroppo morì giovane.

Virgilio: ahi! L' amore è un brutto scherzo

7) quale era la tua passione oltre alla scrittura ?

Dante: ero un grandissimo politico ed ero molto
appassionato della materia, ma allora non capivano
nulla e mi hanno cacciato per un inganno dei guelfi neri.

Virgilio: giusto Dante, non capivano nulla.

8) quali sono gli avvenimenti che ti hanno spaventato di
più nel tuo cammino per arrivare in Paradiso?

Dante: di sicuro l'avvenimento che mi ha spaventato di
più è stato quello di incontrare faccia a faccia l'angelo
caduto dal Paradiso, cioè Lucifero e solo a ripensar alla
sua faccia si rinnova la paura.

Ciao Dante ora la nostra intervista è conclusa.

Virgilio: Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole

INTERVISTA ALLE MAESTRE:

Nome: Simona

Cognome: Gabrielli

Data di nascita: 30/06/1972

Età: 48 quasi 49 😊

Da quanti anni insegni? Più di venti..non ricordo bene..

Ti piace il tuo mestiere? E cosa di esso? Cosa ti ha fatto pensare di diventare maestra? Direi che il mio mestiere mi piace molto, amo vedere i bambini diventare dei ragazzi e adoro poterli appassionare in qualcosa. Mi piace scoprire i talenti dei miei alunni; ognuno è armato di talento, quindi il bello di questo mestiere è scoprirli insieme e potenziarli.

Fargli vivere la scuola come un ambiente di crescita positivo dove al centro c'è lo scambio, il confronto tra diversità, la cultura, la conoscenza e la ricchezza di esperienze.

Durante il mio percorso universitario ho iniziato a fare delle supplenze e vedevo che il lavoro, anche se svolto per brevi periodi, mi entusiasmava. Quindi ho fatto il concorso.

Cosa pensi dei bambini di oggi? Penso che le nuove leve smentiscano il luogo comune: "sono peggiori delle vecchie generazioni." Per quanto mi riguarda siete molto più consapevoli della situazione globale che vi circonda, in tutti i sensi: sociale, ecologica, culturale e politica. Siete sicuramente differenti nell'approccio al lavoro: i tempi di attenzione sono radicalmente slittati verso il "breve tempo" e cercate sempre la "meraviglia" nelle attività, là dove non la trovate o non vi viene mostrata come si dovrebbe, tendete ad isolarvi. Mancate di esperienze di vita pratiche ma compensate con l'intuitività.

Cosa pensi della scuola? La scuola deve fare una certa autocritica anche se non può staccarsi dal ruolo che le compete, deve mediare tra il nuovo alunno, frutto della società contemporanea e i suoi storici valori formativi, sempre e comunque inviolabili. La scuola, secondo me, dovrebbe essere un faro per le nuove generazioni e iniziare la "contaminazione" fin dalla tenera età. Sogno una scuola ricca di professionisti della didattica, che amino il loro lavoro. Una scuola che faccia tesoro della sua lunghissima storia ma si apra alle nuove dinamiche relazioni per favorire un apprendimento significativo.

Quando eri piccola ti piaceva la scuola? Quando ero piccola mi piaceva molto la scuola; riuscivo a creare dei gruppi di interesse e, grazie alle mie insegnanti della scuola primaria, è emersa la mia personalità: trascinatrice e oratrice. Dopo la scuola, nel pomeriggio, avevo creato dei gruppi di studio e organizzato gli orari di frequenza della biblioteca comunale. Sicuramente il mio percorso scolastico è stato influenzato, nel bene e nel male, dall'incontro con degli insegnanti. Quelli bravi si ricordano e possono aiutarti nella formazione della tua persona, anche più dei genitori.

Qual era la tua materia preferita? Le mie materie preferite sono Italiano e storia, ma amo molto anche la statistica e l'arte.

In quale materia avevi più difficoltà? Al liceo avevo difficoltà in matematica ma solo perché non avevo un confronto positivo con il professore di matematica.

Qual è il tuo miglior pregio? L'onestà intellettuale. Non riesco a dire cose che non penso.

Qual è il tuo peggior difetto? A volte sono troppo critica nei confronti di situazioni che vivo, tendo a dare giudizi; dicono che sia un difetto professionale. Sto lavorando, da sempre, sull'empatia e la comprensione e sul fatto che bisogna aver pazienza per raggiungere alcuni risultati.

Qual è il tuo colore preferito? I miei colori preferiti sono: blu, beige, bianco e marrone.

Hai degli animali domestici? Sì, ho un Cocker Spaniel di nome Dante.

Hai dei figli? Se è sì, Quanti? Ho due figli grandi.

Qual è il tuo libro preferito? Non ho un libro preferito; mi piacciono molto i saggi, soprattutto quelli che trattano l'analisi della società, sulla politica ecc.. e i romanzi gialli.

Qual è il tuo film preferito? Anche qui non ho un film preferito, amo il cinema, soprattutto quello degli anni '50. Evidentemente sento la mancanza della forma e del garbo della società di quei tempi.

Qual è il tuo piatto preferito? Assolutamente la pasta!

Qual è il tuo personaggio preferito? Anche qui, non ho un personaggio preferito; se ti stimo come politico, artista, medico, scienziato, insegnante... per me sei una figura di riferimento. Quindi sarebbe riduttivo parlare di personaggio preferito.

Qual è il tuo quadro preferito? Adoro i quadri di M.C. Escher così come quelli del Rinascimento: Piero della Francesca, Mantegna, Michelangelo...

Come saluti i bambini dello STRILLONE? Vi saluto con un enorme abbraccio virtuale e un sentito ringraziamento per il lavoro che svolgete. Vi lascio con una speranza: che questa esperienza di redazione possa far nascere in voi la passione per il giornalismo; inoltre ringrazio l'insegnante Marsili Ilaria per l'ottimo lavoro che sta svolgendo con voi. Non è facile in tempi come questi, di ristrettezze e divieti, appassionare e coinvolgere gli alunni, soprattutto quando non si conoscono le storie personali di ognuno e quando lo sguardo è filtrato da pixel.

Buon lavoro ragazzi!



ILARIA MARSILI (COORDINATRICE)

GIORNALISTI DEL TRILLINI

RIGNANESE MARCO

TODARO MATTIA

CAMILLA DE ROSA

GIULIODORI CATERINA

FALCETTA DAVIDE

MAGNANINI AGNESE

CARLETTI GIULIA

BALEANI GIORGIA

CARLUCCI TEODORO

PROSERPIO ENRICO

SANTOLINI GIACOMO

VACCARINI COSTANZA

NOVELLI ELENA

CATENA GIACOMO

ELISA BRACHINI

ANDREA MAURI



SOLUZIONI DEI REBUS
SOLUZIONI PRIMO NUMERO

- 1) PIUMATO
- 2) PENNACCHIO
- 3) DOLENTE
- 4) FARINA
- 5) INVESTITO
- 6) GIOCATORE

SOLUZIONI SECONDO NUMERO

- 1) ACCIDENTI SIAMO UGUALI
- 2) ISOLE
- 3) ATERRARE
- 4) UMANO
- 5) OCCHIALI